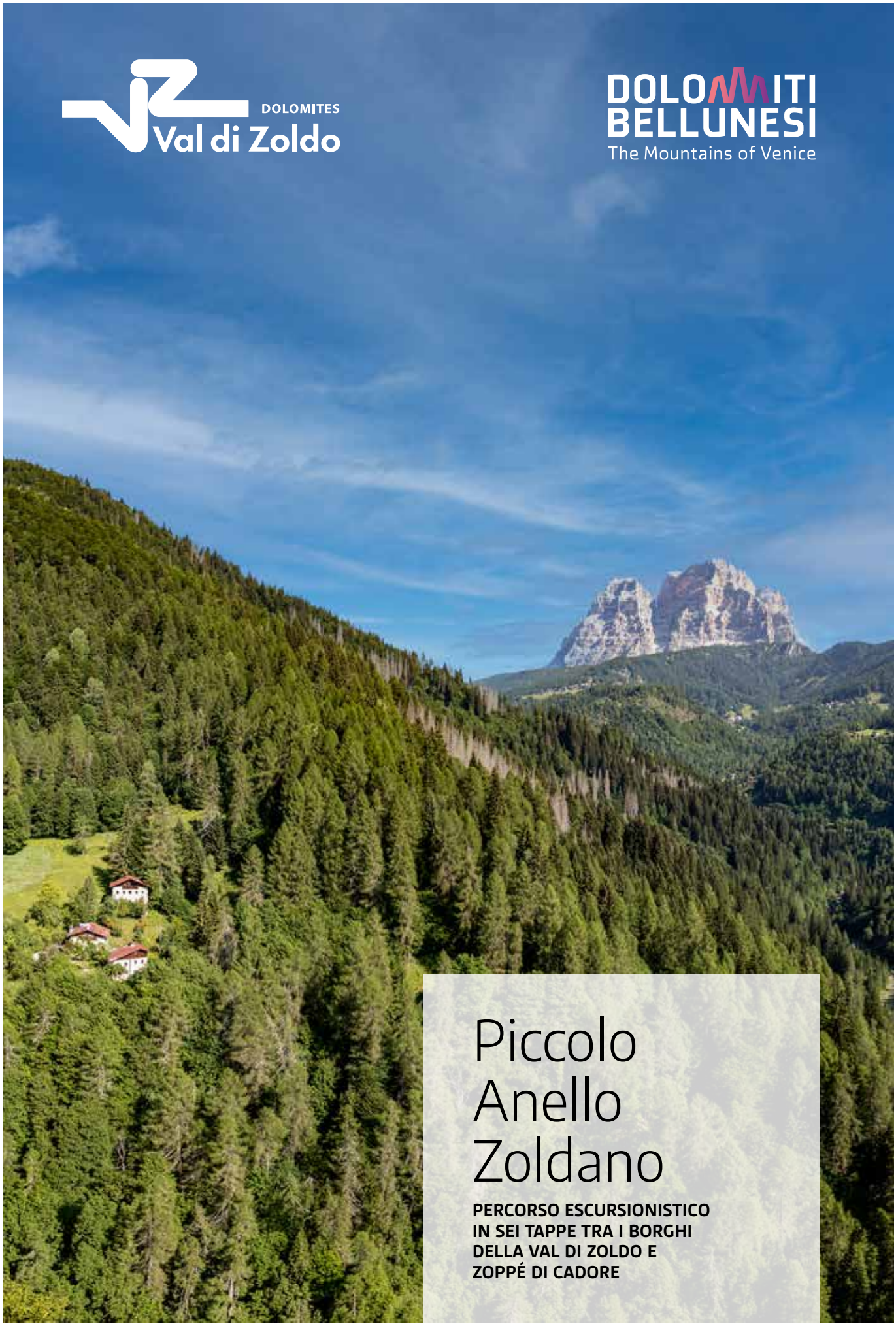
DOLOMITES
Val di Zoldo

DOLOMITI BELLUNESI
The Mountains of Venice



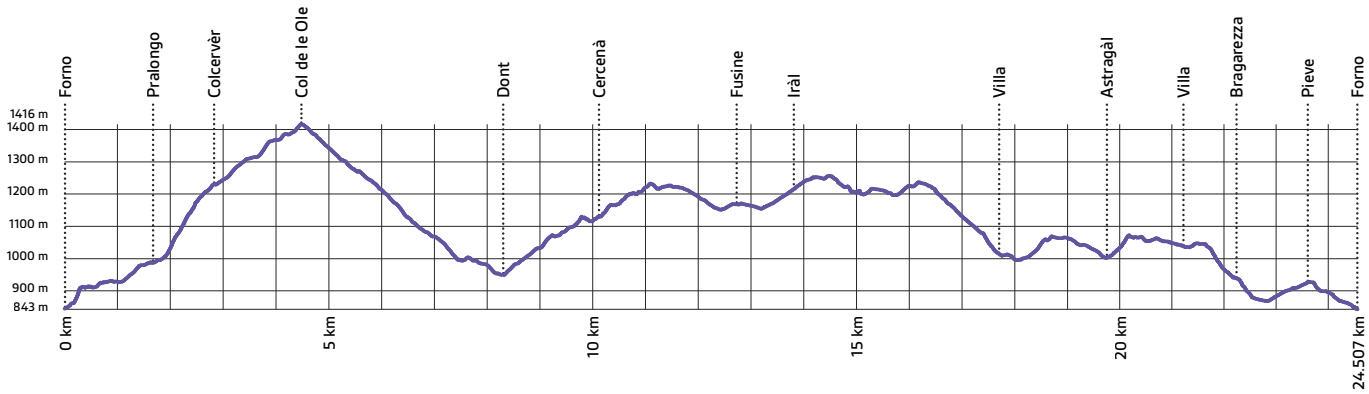
Piccolo Anello Zoldano

PERCORSO ESCURSIONISTICO IN SEI TAPPE TRA I BORGHI DELLA VAL DI ZOLDO E ZOPPÉ DI CADORE

PLANIMETRIA



ALTIMETRIA



TURISMO DOLOMITES
Val di Zoldo

www.valdizoldo.net

Piccolo Anello Zoldano

PERCORSO ESCURSIONISTICO IN SEI TAPPE TRA I BORGHI DELLA VAL DI ZOLDO E ZOPPÉ DI CADORE

"Non molti, penso, che vanno sui monti pongono mente alla vita dei sentieri: che pur vivono della vita degli uomini. Quanti si chiedono come un sentiero nasce e progredisce, si conferma, si consolida, ha deviazioni o varianti o interruzioni, ovvero decade si deteriora si smarrisce si cancella, infine scompare?"

(da *Sentieri* di Giovanni Angelini)

VILLAGGI MONTANI CAI

CLUB ALPINO ITALIANO

BERGSTEIGER DÖRFER



Nato ufficialmente nel 2014 con il progetto "Bergsteigerdörfer - Villaggi degli alpinisti", il Piccolo Anello Zoldano è un itinerario circolare che percorre antichi collegamenti tra i borghi della Val di Zoldo con, in aggiunta, una digressione a Zoppé di Cadore.
La bassa quota, i dislivelli contenuti e la semplicità del percorso, perlopiù per sentieri e strade forestali, lo rendono adatto anche ai camminatori meno allenati interessati ad approfondire, oltre al grande valore naturalistico e di paesaggio, anche gli aspetti culturali e le curiosità storiche dei paesi, per scoprire angoli suggestivi in contrade ancora integre e talvolta sconosciute agli stessi abitanti.

Caratteristiche e note

Le escursioni proposte, che collegano in senso orario i borghi di Val di Zoldo e Zoppé di Cadore, non comportano difficoltà di tipo alpinistico (salvo in condizioni invernali).
Il percorso è composto da 6 tappe, le prime 5 compongono l'anello con partenza ed arrivo a Forno di Zoldo, a cui si aggiunge la sesta che prevede andata e ritorno per lo stesso percorso.
Distanza e dislivello: 30,4 km (24,5 km per l'itinerario circolare delle prime 5 tappe e 5,9 km per la tappa 6), con un dislivello complessivo in salita di 1800 m.
Tempi di percorrenza: il Piccolo Anello Zoldano può essere percorso in 12 ore a cui aggiungere 3 ore (sola andata) per il tratto Villanova - Zoppé di Cadore. I tempi di percorrenza sono calcolati come esclusivo collegamento tra partenza ed arrivo ad andatura turistica. Comprendendo un'accurata visita ai singoli paesi (consigliato), l'anello necessita idealmente di almeno due giorni.
Le singole tappe sono percorribili mediamente in 2,30 h ciascuna, con un dislivello compreso tra i 160 e i 550 metri circa.
Indicazioni e segnalazioni: il Piccolo Anello Zoldano ha una propria segnaletica, volutamente discreta e limitata, corrispondente al logo scudato dei Villaggi degli Alpinisti. È fortemente consigliata la percorrenza nel senso proposto (orario).
Attrezzatura: è sufficiente la normale dotazione escursionistica per l'ambiente montano: scarponcini per affrontare il terreno accidentato, abbigliamento adatto alle condizioni metereologiche della giornata, borraccia (acqua facilmente reperibile sul percorso), cibo, mappa dell'itinerario.

Prima di intraprendere le escursioni, si consiglia di informarsi sulla percorribilità dei sentieri.

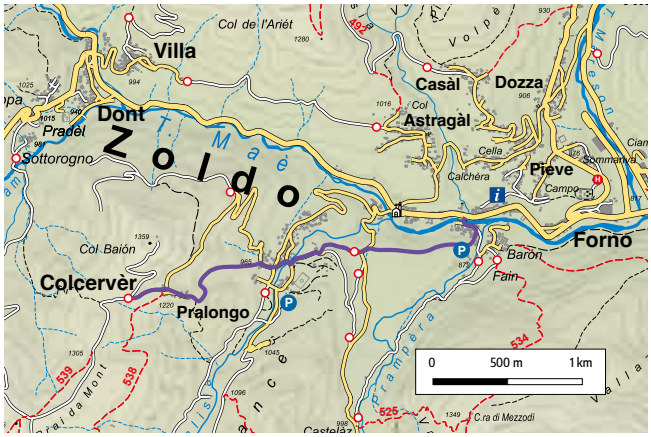
TAPPA N.1

FORNO DI LÀ - PRALONGO - COLCERVÈR

(distanza 2,9 km / tempo h. 1,45 / dislivello: +380 m - 0 / difficoltà: facile)

Dal centro di **Forno di Zoldo** (840 m), oltre il ponte sul torrente Maè a **Forno di Là**. Circa trenta metri dopo si svolta a destra, superando il settecentesco palazzo denominato oggi Ca' Tiziani, dove ha inizio il percorso. Tabella segnaletica sul tabià di fronte.
Raggiunta la fontana sulla destra, si sale a sinistra tra le case e i tabià, percorrendo poi un sentiero alberato seguito da un ripido tratto caratterizzato da marcata pendenza con gradini in legno.
Raggiunto il ripiano di bosco, si continua in quota verso ovest su terreno a volte paludoso e si oltrepassano due ruscelli superficiali sino ad un punto panoramico in vista della parte alta del paese.
Il sentiero conduce alla località **Prà Torónt** (920 m) incrociando la strada bianca che risale la Val Prampèr. Si prosegue ora per la stradina asfaltata che porta sino a **Pralongo** (980 m).
Percorsi circa 100 m della strada che conduce a **Colcervèr** (1121 m), si imbocca a sinistra un sentiero segnalato da evidente tabella che indica il paese. La traccia, con qualche tratto più ripido, risale il bosco di faggio e permette di raggiungere il grazioso borgo nella parte più panoramica e soleggiata.
È possibile anche raggiungere Colcervèr seguendo interamente la strada asfaltata che lo collega a Pralongo.



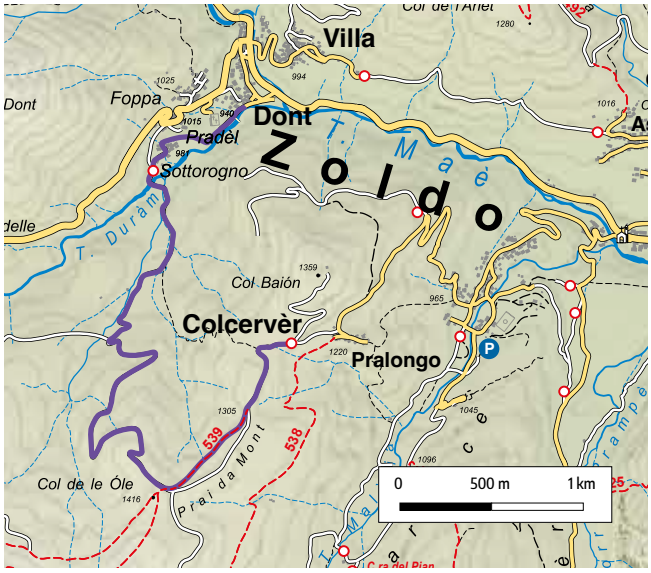


TAPPA N. 2

COLCERVÈR - DONT

(distanza 5,4 km / tempo h. 2,15 / dislivello: +180 m - 460 m / difficoltà: facile)

Dalla caratteristica piazzetta del piccolo insediamento, al margine nord, si prosegue ora per la strada bianca con direzione Dont, seguendo poi la segnalazione biancorossa CAI n. 539 (1250 m).
|| percorso su pista boschiva di particolare bellezza, all'interno di un bosco alto
di faggi e conifere, raggiunge con modesta pendenza la località **Col de le Ole** (1415 m), dove si abbandona il segnavia 539 che condurrebbe all'alta Val Barance.
La pista forestale prosegue ora in discesa in alto bosco di conifere sino all'area di pascolo dell'Asinera (1050 m) caratterizzata nell'ultima parte da piccoli fabbricati rurali ben restaurati.
Superato il torrente **Moiazza** (960 m), si giunge alla frazione di **Sottorogno** ed oltre fino a **Dont di Zoldo** (931 m) per l'antica strada che costeggia il torrente.

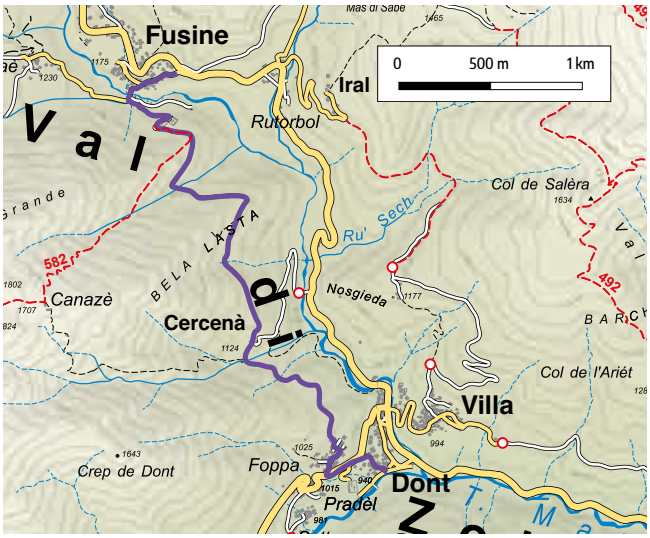


TAPPA N. 3

DONT - FUSÌNE

(distanza 4,4 km / tempo h. 2,30 / dislivello: +300 m - 89 m / difficoltà: media)

Dalla piazza del paese (gelateria), per stradina interna passando per i nuclei di **Borgo Soffoppa** (982 m) e di **Pradèl** (1023 m), e poi su breve tratto della strada del Passo Duràn, si risale alla frazione **Foppa** (1034 m). Oltre una fontana in pietra, salendo a sinistra, ci si porta sui bellissimi prati che sovrastano il paese, dove si apre una spettacolare vista sulle montagne della bassa Val di Zoldo. Qui, nei pressi di una panchina in legno, inizia il percorso che, con suggestivi passaggi su ponticelli di legno, conduce al caratteristico borgo ormai abbandonato di **Cercenà** (1127 m).
Il sentiero, passando a monte del piccolo insediamento, continua nel bosco con alcuni saliscendi, diventando poi nell'ultimo tratto strada forestale fino a raggiungere il paese di **Fusìne** (1177 m).



TAPPA N. 4

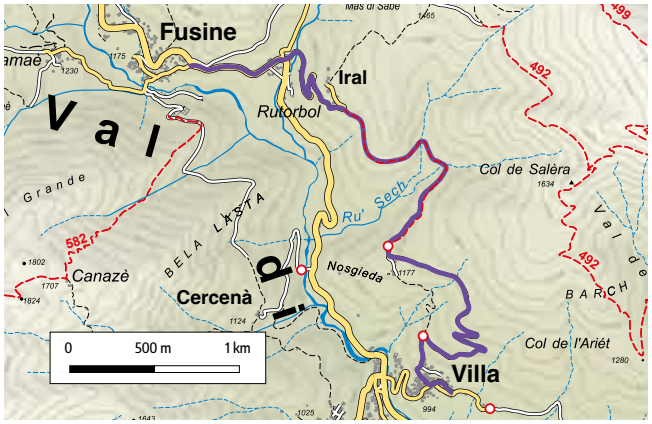
FUSÌNE - VILLA

(distanza 5,1 km / tempo h. 2,15 / dislivello: +166 m -327 m / difficoltà: media)

Dal paese, in breve alla strada provinciale 251 che si percorre in discesa per qualche centinaio di metri, seguendo poi le indicazioni per il borgo di **Iràl** (1260 m) che si raggiunge per strada asfaltata. In corrispondenza dell'ultima curva, appena prima dell'abitato, si imbocca un sentiero con l'indicazione per Villa.
La traccia prosegue nel bosco, attraversando due piccoli ruscelli su ponticelli in legno e, con un ultimo tratto su strada forestale, giunge in località **Nosgieda** (1168 m), dove è consigliata la visita al piccolo insediamento rurale raggiungibile con breve discesa. Ritornati velocemente alla strada forestale a monte, la si segue fino alla frazione di **Villa di Zoldo** (1005 m).
Da Nosgieda, è possibile raggiungere Villa più direttamente seguendo un sentiero che inizia nella parte bassa della località, dovendo però percorrere un breve tratto su pendio ripido e scivoloso in caso di pioggia.







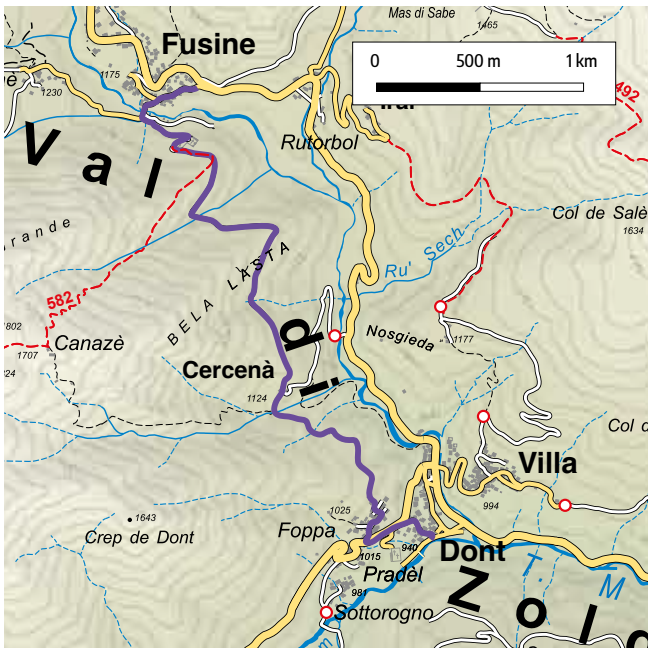


TAPPA N. 5

VILLA - ASTRAGÀL - CASÀL - BRAGAREZZA - PIEVE - FORNO DI ZOLDO

(distanza 6,7 km / tempo h. 3 / dislivello: +220 m - 380 m / difficoltà: facile)

Superata la chiesa con la piazzetta antistante, si prosegue sino al limite est del paese ed oltre per pista forestale sino alla casa rossa di **Pratoràn** (985 m).
Superata una breve salita, si attraversa con un sentiero protetto da staccionata in legno, un marcato alveo di ruscello. Sul versante opposto per comoda strada sterrata in breve alla frazione di **Astragàl** (969 m)
Si percorre in salita il breve tratto di strada fino a **Col** (1003 m) fino ad imboccare a nord il sentiero CAI n. 492. Il caratteristico filare di grossi faggi completa questo particolare tratto di sentiero sino ad incrociare una pista forestale che, più avanti, attraversa due avvallamenti con acqua.
Giunti al borgo di **Casàl** (1022 m), nei pressi della fontana, una stradina si stacca a sinistra, permettendo di mantenersi a monte dell'abitato sino ad un antico lavatoio. Si continua, prima in leggera salita poi a valle, lungo l'antica pista di lavoro, sino alla frazione di **Bragarezza** (929 m). Poco a valle della fontana in pietra che caratterizza la piazza del paese si segue un vicolo in discesa su caratteristico selciato. Il fondo, ora meno stabile, ma protetto da staccionata in legno, permette di giungere in breve alla sottostante strada provinciale 347, poco a valle della frazione di **Villanova** (946 m).
Qui si prosegue a destra e poco dopo, abbandonata la provinciale 347, si continua sino alle frazioni di **Prà** (955 m) e **Dozza** (963 m). Un'ultima breve salita conduce alla chiesa monumentale di **Pieve** (930 m), dove la vista si apre sul gruppo montuoso del Bosconero.
In corrispondenza di un capitello, al margine del piazzale antistante la chiesa, si scende per ripido selciato alla frazione di **Sorogno**, quindi a **Campo** (925 m) ed infine a **Forno di Zoldo** (840 m), presso il Palazzo del Capitaniato, sede del museo del Ferro e del Chiodo.





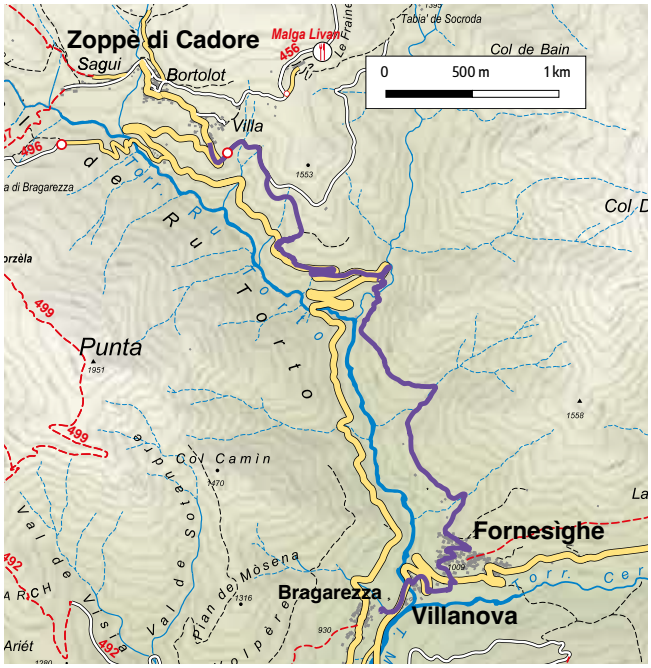


TAPPA N.6

VILLANOVA - FORNESÌGHE - ZOPPÉ DI CADORE (digressione)

(distanza 5,9 km - sola andata / tempo h. 3 / dislivello: +580 m - 50 m / difficoltà: media)

Dalla frazione di **Villanova** (946 m) si sale tra le case, incrociando due volte la strada provinciale 347, fino a raggiungere la vecchia latteria di **Fornesighe** (1.012 m), ora sede dell'associazione culturale "Piódech Zoldàn". Al termine di una stradina asfaltata in salita verso nordovest, si percorre una comoda strada boschiva sino al suo termine ove, oltre un ruscello, è visibile la continuazione del tracciato. Dopo breve tratto, in corrispondenza di un piccolo ripiano, il sentiero sale lentamente verso nord, superando con brevi serpentine tratti con fondo a volte sassoso a cui prestare attenzione in caso di fondo bagnato.
Continuando a salire nel bosco, con qualche bella veduta sul monte Pelmo in lontananza, si raggiunge quindi l'alveo del **Rù de Pisolòt** (1.160 m) e, attraversatolo, si sbuca sulla strada provinciale per Zoppé di Cadore, che si risale per circa 1 km. Un sentiero che sale sulla destra (tabella) conduce ai ruderi di due piccoli fienili e, dopo alcuni brevi tornanti, raggiunge una stradina forestale. Per questa in breve si giunge a **Zoppé di Cadore** (1.418 m).







FONDO COMUNI CONFINANTI

D.M.O. Dolomiti Bellunesi
www.dmodolomiti.it

TURISMO DOLOMITES Val di Zoldo